

Il ministro in aula: 82 milioni di euro disponibili nel nuovo accordo di programma quadro

# La Regione mangia le bonifiche denuncia-conferma di Galletti

In ritardo la consegna delle schede di intervento richieste cinque mesi fa

PALERMO – L'avevamo scritto alla fine dicembre (foto) riportando la risposta di Silvia Velo, sottosegretario al ministero dell'Ambiente, ai dubbi espressi dal deputato Oreste Pastorelli in merito alle responsabilità della Regione siciliana nei ritardi della spesa dei fondi per le bonifiche del sito di Priolo. La conferma è arrivata dal ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti che ieri in Aula a Montecitorio ha risposto a una interrogazione del parlamentare Vecchio sul sito di interesse nazionale (Sin) di Priolo-Augusta-Melilli.

“Ad oggi la Regione siciliana non ha ancora implementato il testo di accordo con le schede intervento richieste dal ministero dell'Ambiente e dal ministero dello Sviluppo economico”. Il processo di bonifica del sito, che è considerato dal ministro “uno dei più problematici d'Italia” su cui “si sono stratificati 60 anni di industria chimica e della raffinazione”, è in attesa di una risposta della Regione siciliana dopo che il mi-

nistero, già lo scorso 9 settembre, aveva fornito “le proprie proposte di integrazione”. In passato c'era già stato l'accordo di programma del 2008 (Interventi di riqualificazione ambientali funzionali alla reindustrializzazione e infrastrutturazione delle aree comprese

nel sito di interesse nazionale di Priolo), integrato successivamente nel 2009, con un fabbisogno finanziario da 774 milioni di euro di cui 106 milioni coperti con risorse immediatamente disponibili e euro 667 milioni con risorse programmatiche. Le risorse spese, si legge nel testo della risposta di Galletti, sono state pari a circa 3,7 milioni di euro mentre la parte restante dei 50 milioni stanziati dal ministero sono ancora disponibili. Attualmente, dopo che la Regione ha dimezzato lo stanziamento iniziale di 50 milioni, le

one dei ritardi  
ardi  
fica  
za risultati

Il sito di Priolo-Augusta-Melilli, in provincia di Siracusa, è uno dei più problematici d'Italia. La Regione siciliana ha chiesto al ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo economico di stanziare 50 milioni di euro per la bonifica del sito. Il ministro Galletti ha risposto che la Regione non ha ancora implementato il testo di accordo con le schede intervento richieste dal ministero dell'Ambiente e dal ministero dello Sviluppo economico.

La Regione non ha ancora implementato il testo con le schede di intervento

## A rischio disimpegno i fondi per il polo siracusano

Risorse per 82 mln nella bozza di accordo di programma



PRIOLO - Foto: Silvia Velo. L'area di Priolo-Augusta-Melilli è uno dei siti di interesse nazionale (Sin) più problematici d'Italia. La Regione siciliana ha chiesto al ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo economico di stanziare 50 milioni di euro per la bonifica del sito. Il ministro Galletti ha risposto che la Regione non ha ancora implementato il testo di accordo con le schede intervento richieste dal ministero dell'Ambiente e dal ministero dello Sviluppo economico.

La Regione non ha ancora implementato il testo con le schede di intervento richieste dal ministero dell'Ambiente e dallo Sviluppo economico. Il ministro Galletti ha risposto che la Regione non ha ancora implementato il testo di accordo con le schede intervento richieste dal ministero dell'Ambiente e dal ministero dello Sviluppo economico.

risorse per la formalizzazione del nuovo accordo di programma quadro, definito “rafforzato”, ammontato a 82 milioni di euro, che però restano congelati in attesa della risposta della Regione.

Per quanto riguarda la presenza di cenere di pirite, “in particolare nell'area della Penisola Magnisi nel febbraio 2014”, il ministro fa presente che “l'attività di bonifica dell'area ha avuto inizio il 24 giugno 2014”.

R. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il Sin Priolo-Augusta-Melilli definito “uno dei più problematici d'Italia”**